



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO** **PRIMA DI TUTTO TU: EDUCAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO**

#### **ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DA TE AL MONDO ITALIA – Avviso 2025**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

PRIMA DI TUTTO TU: EDUCAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore

A- Assistenza

Area

03 – Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

I Obiettivo: contrastare il disagio educativo e promuovere le competenze di base, scolastiche e l'inclusione sociale di 55 minori vulnerabili (disabili e/o in condizione di esclusione)

L'obiettivo si articola attraverso un approccio multidimensionale che agisce simultaneamente su tre livelli interconnessi:

Livello educativo-didattico: il progetto mira a colmare le lacune nelle competenze fondamentali di italiano e matematica, consolidare gli apprendimenti di base e prevenire l'abbandono scolastico attraverso percorsi di supporto individualizzato. L'intervento educativo si adatta alle specifiche necessità di ciascun minore, inclusi bambini con disabilità e bisogni educativi speciali, garantendo metodologie inclusive e strumenti compensativi adeguati.

Livello espressivo-creativo: attraverso laboratori artistici, teatrali e creativi, il progetto intende sviluppare le capacità comunicative ed emotive dei minori, rafforzare l'autostima e fornire canali alternativi di espressione. Questa dimensione risulta particolarmente significativa per i minori con difficoltà relazionali o comunicative, offrendo linguaggi diversi per esprimere vissuti ed emozioni.

Livello sociale e relazionale: il progetto promuove la creazione di legami positivi tra pari, il rafforzamento delle reti familiari e l'integrazione nel tessuto sociale del territorio. Le attività di gruppo, i momenti conviviali e il coinvolgimento delle famiglie mirano a costruire un ambiente inclusivo dove ogni minore possa sentirsi accolto e valorizzato.

L'approccio integrato riconosce che il successo educativo dipende dall'interazione positiva tra competenze cognitive, benessere emotivo e integrazione sociale. Il progetto si propone quindi di

creare un circolo virtuoso dove il miglioramento in un'area rafforza positivamente le altre, generando un impatto complessivo sulla qualità di vita dei minori e sulle loro prospettive future.

TABELLA RISULTATI ATTESI DOPO 12 MESI DI INTERVENTO

| AREA DI INTERVENTO                                                  | INDICATORE                                                             | BARILETTA (35 minori) |                     | ISOLA DI C.R. (20 minori) |                     | TOTALE (55 minori)  |                     |
|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                     |                                                                        | Situazione iniziale   | Risultato a 12 mesi | Situazione iniziale       | Risultato a 12 mesi | Situazione iniziale | Risultato a 12 mesi |
| <b>AREA 1: SVILUPPO COMPETENZE DI BASE E SCOLASTICHE</b>            | Minori con competenze sufficienti in italiano e matematica             | 10                    | 30                  | 7                         | 18                  | 17                  | 48                  |
|                                                                     | Minori con frequenza scolastica regolare                               | 22                    | 33                  | 16                        | 19                  | 44                  | 52                  |
| <b>AREA 2: ESPRESSIONE E PARTECIPAZIONE A LABORATORI</b>            | Minori che partecipano ad almeno un'attività creativa/espressiva       | 7                     | 32                  | 3                         | 18                  | 10                  | 50                  |
|                                                                     | Minori con buone capacità di espressione emotiva e comunicativa        | 20                    | 31                  | 11                        | 19                  | 31                  | 50                  |
| <b>AREA 3: SVILUPPO COMPETENZE SOCIALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE</b> | Minori con gruppo di pari stabile                                      | 19                    | 31                  | 11                        | 19                  | 30                  | 50                  |
|                                                                     | Minori con partecipazione attiva della famiglia nel percorso educativo | 15                    | 28                  | 8                         | 15                  | 23                  | 43                  |

#### NOTE METODOLOGICHE SUL MONITORAGGIO

Il raggiungimento di questi risultati sarà verificato attraverso:

- Test comparativi tra situazione iniziale e finale per le competenze scolastiche
- Registri di presenza per monitorare la frequenza e la partecipazione
- Schede di osservazione compilate dagli educatori per valutare i progressi emotivi e relazionali
- Questionari alle famiglie per misurare il loro coinvolgimento
- Portfolio individuali che documentano il percorso di crescita di ogni minore

## L'OBIETTIVO OLTRE GLI INDICATORI

Il progetto garantirà risultati anche per i minori che non dovessero avere la sufficienza nelle materie.

L'intervento di Unitalsi si fonda su una visione dell'educazione che va oltre i risultati misurabili: ogni minore sarà parte integrante di una comunità educante dove il valore della persona precede qualsiasi valutazione delle performance. I minori che mantenessero difficoltà nelle competenze di base dopo i 12 mesi di intervento riceveranno la stessa attenzione, le stesse opportunità relazionali e lo stesso riconoscimento di quelli che raggiungeranno pienamente gli obiettivi didattici.

Il sistema relazionale educativo valoriale si articolerà attraverso:

La creazione di legami significativi: ogni minore costruirà relazioni autentiche con educatori, volontari e coetanei. Per esempio, Marco, un ragazzo con severe difficoltà di apprendimento, potrebbe diventare il punto di riferimento del gruppo per la sua capacità di mediare i conflitti, trovando così il suo ruolo valorizzato nella comunità.

Il riconoscimento dei talenti diversificati: mentre alcuni eccellono in matematica, altri scopriranno doti artistiche, capacità organizzative o sensibilità relazionali. I laboratori espressivi diventeranno spazi dove Sara, che fatica con l'italiano scritto, potrà brillare attraverso il teatro, acquisendo autostima e riconoscimento sociale.

L'appartenenza incondizionata: il progetto garantirà a tutti i minori di sentirsi parte di qualcosa di più grande. I momenti conviviali, le celebrazioni dei piccoli progressi individuali, le attività di gruppo creeranno un tessuto comunitario dove l'appartenenza prescinde dai risultati scolastici.

La valorizzazione del percorso individuale: ogni minore avrà il proprio portfolio di crescita che documenterà progressi personali, anche minimi. Un bambino che passa dal rifiuto totale della scuola alla presenza saltuaria avrà il suo successo celebrato quanto chi raggiunge l'eccellenza accademica.

Il coinvolgimento familiare allargato: le famiglie di tutti i minori, incluse quelle che mostrano minore partecipazione attiva, saranno accolte in una rete di supporto che valorizza ogni forma di presenza e contributo, creando alleanze educative basate sulla fiducia reciproca.

Il progetto realizzerà quindi un ecosistema educativo dove il successo si misura attraverso molteplici dimensioni: la gioia di venire al centro, la fiducia negli adulti di riferimento, la capacità di chiedere aiuto, il coraggio di provare attività nuove, la solidarietà tra pari. Questi elementi costituiranno il tessuto valoriale che sosterrà tutti i minori nel loro percorso di crescita.

L'esperienza di Unitalsi nell'inclusione delle persone con disabilità porta nel progetto una sensibilità particolare verso la diversità come ricchezza: ogni minore contribuirà alla comunità educante con le proprie caratteristiche uniche. Il ragazzo che aiuta spontaneamente un compagno in difficoltà, la bambina che organizza i giochi per i più piccoli, il minore che con la sua presenza silenziosa ma costante crea stabilità nel gruppo - tutti avranno eguale dignità e riconoscimento.

Il vero obiettivo trasformativo del progetto risiede proprio in questa capacità di creare un ambiente dove ogni minore possa sperimentare accoglienza, fiducia e valorizzazione, costruendo così le basi per un futuro di inclusione sociale che va ben oltre i risultati scolastici immediati.

La comunità educante diventerà per tutti i 55 minori un'esperienza di appartenenza che li accompagnerà nella vita, fornendo modelli relazionali positivi e la consapevolezza del proprio valore come persone.

## COERENZA CON L'OBIETTIVO SDGs 4 E LE STRATEGIE NAZIONALI

Il progetto "Prima di tutto Tu" si inserisce pienamente nelle strategie nazionali per il raggiungimento dell'SDGs 4, rispondendo alle priorità identificate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

L'intervento nei territori di Isola di Capo Rizzuto e Barletta affronta direttamente la sfida prioritaria del Paese: la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, con particolare attenzione al Mezzogiorno dove i tassi di dispersione scolastica superano significativamente la media nazionale e gli obiettivi europei. Il progetto risponde all'investimento 1.4 del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado"

attraverso un approccio integrato che combina supporto didattico individualizzato, sviluppo delle competenze trasversali e coinvolgimento delle famiglie.

Il focus sulle competenze di base in italiano e matematica corrisponde agli indicatori INVALSI monitorati a livello nazionale, dove il Mezzogiorno presenta ritardi strutturali che il progetto contribuisce a colmare. L'approccio multidimensionale adottato - che integra dimensione educativa, espressiva e sociale - riflette la consapevolezza, ormai consolidata nelle politiche nazionali, che il contrasto alla povertà educativa richiede interventi olistici capaci di agire simultaneamente su più fronti. Il progetto rappresenta quindi un'applicazione concreta e territoriale delle linee guida nazionali, dimostrando come gli obiettivi dell'Agenda 2030 possano essere perseguiti attraverso interventi mirati che traducono le strategie nazionali in azioni concrete nei contesti più vulnerabili del Paese.

#### COERENZA CON L'AMBITO "ACCESSIBILITÀ ALL'EDUCAZIONE SCOLASTICA E AREE DI EMERGENZA EDUCATIVA"

Il progetto "Prima di tutto Tu" si colloca totalmente nell'ambito g) "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", intervenendo in due territori che rappresentano emergenze educative nazionali.

Isola di Capo Rizzuto e Barletta presentano infatti tutti gli indicatori che caratterizzano le aree di emergenza educativa: tassi di dispersione scolastica superiori al 15%, competenze inadeguate per oltre il 40% degli studenti, accesso ai servizi educativi per la prima infanzia inferiore al 14%, e concentrazione di minori in condizioni di povertà relativa superiore al 20%.

Il progetto garantisce l'accessibilità all'educazione attraverso un intervento che rimuove le barriere economiche (gratuità totale delle attività), fisiche (superamento degli ostacoli per minori con disabilità), culturali (supporto linguistico per minori stranieri) e sociali (coinvolgimento delle famiglie vulnerabili). L'approccio adottato affronta simultaneamente le due dimensioni dell'emergenza educativa: da un lato il recupero delle competenze di base attraverso supporto didattico individualizzato che permette ai minori di rimanere nel percorso scolastico, dall'altro la promozione del benessere attraverso laboratori espressivi, attività di socializzazione e supporto emotivo. Il progetto trasforma infatti la tradizionale concezione di "doposcuola" in un ambiente educativo completo dove il benessere psico-fisico dei minori diventa condizione necessaria per l'apprendimento efficace. La creazione di spazi sicuri e inclusivi dove i minori possono esprimere difficoltà, sviluppare talenti e costruire relazioni positive rappresenta un modello concreto di come l'accessibilità all'educazione debba andare oltre la mera frequenza scolastica per garantire un'esperienza educativa completa e trasformativa, particolarmente cruciale in territori dove l'emergenza educativa rischia di compromettere il futuro di intere generazioni.

Di seguito si riporta una tabella sinottica con evidenziato il contributo del progetto PRIMA DI TUTTO TU al programma DA TE AL MONDO

#### CONTRIBUTO DEL PROGETTO "PRIMA DI TUTTO TU" AL PROGRAMMA "DA TE AL MONDO"

| DIMENSIONE       | PROGRAMMA "DA TE AL MONDO"                                                                                           | CONTRIBUTO PROGETTO "PRIMA DI TUTTO TU"                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| OBIETTIVO SDG    | SDGs 4 - Garantire educazione di qualità, equa e inclusiva per tutti                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contrasta la povertà educativa di 55 minori vulnerabili</li> <li>• Riduce il divario nelle competenze di base in italiano e matematica</li> <li>• Previene la dispersione scolastica attraverso supporto personalizzato</li> </ul>                                     |
| AMBITO SCU       | g) Accessibilità all'educazione scolastica, con riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviene in due territori di emergenza educativa: Isola di Capo Rizzuto e Barletta</li> <li>• Crea ambienti educativi inclusivi e accessibili</li> <li>• Promuove il benessere attraverso attività espressive e socializzanti</li> </ul>                             |
| TARGET           | 120 minori in condizione di disagio socio-economico o con disabilità nei 5 territori                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• 55 minori (45,8% del totale): 35 a Barletta e 20 a Isola di Capo Rizzuto</li> <li>• Minori 6-17 anni con difficoltà di apprendimento, disabilità, fragilità emotive</li> <li>• Famiglie con ISEE inferiore a 15.000 euro</li> </ul>                                    |
| STRATEGIA        | Approccio sistemico che integra educazione formale, sviluppo personale e inclusione territoriale                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modello integrato su 3 aree: competenze scolastiche, espressione creativa, socializzazione</li> <li>• Personalizzazione degli interventi con piani educativi individualizzati</li> <li>• Attivazione della comunità educante (famiglie, scuole, territorio)</li> </ul> |
| RISULTATI ATTESI | Trasformazione dell'emergenza educativa in opportunità di innovazione sociale                                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento minori con competenze sufficienti in italiano e matematica</li> <li>• Aumento partecipazione ad attività creative</li> <li>• Aumento di coinvolgimento familiare nel percorso educativo</li> </ul>                                                             |
| COMPLEMENTARIETÀ | Due progetti sinergici:<br>- Prima di tutto Tu (educazione intensiva)<br>- Tu nel Mondo (inclusione territoriale)    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruisce le fondamenta educative attraverso interventi mirati nelle sedi</li> <li>• Sviluppa competenze di base propedeutiche alla partecipazione territoriale</li> <li>• Crea modelli replicabili: doposcuola inclusivo, laboratori creativi integrati</li> </ul>   |
| SOSTENIBILITÀ    | Radicalamento territoriale attraverso la rete                                                                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento di 2 sezioni UNITALSI territoriali</li> </ul>                                                                                                                                                                                                           |

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso degli operatori volontari del Servizio Civile Universale nel progetto "Prima di tutto Tu" si sviluppa attraverso una progressione formativa che li accompagna dall'osservazione iniziale all'autonomia operativa, garantendo la qualità degli interventi educativi e una significativa crescita personale e professionale.

#### Fase 1 - Inserimento e osservazione (Mesi 1-2)

Gli operatori volontari iniziano il servizio attraverso un periodo di osservazione partecipata e formazione sul campo. L'affiancamento agli educatori UNITALSI esperti durante le attività di doposcuola permette di apprendere le modalità di approccio educativo, la comunicazione efficace con minori in situazione di disagio, la gestione delle dinamiche di gruppo. Durante questa fase i volontari osservano come si struttura il supporto didattico individualizzato, come si facilita l'apprendimento rispettando i diversi stili cognitivi, quali strategie utilizzare per motivare allo studio e stimolare la partecipazione attiva.

La conoscenza del contesto territoriale diventa occasione formativa per comprendere la rete educativa locale: le scuole di provenienza dei minori, i servizi sociali di riferimento, le risorse culturali e ricreative del territorio. I volontari partecipano alle riunioni di équipe settimanali, comprendendo come ogni intervento si inserisca in un progetto educativo personalizzato più ampio che mira allo sviluppo integrale del minore.

#### Fase 2 - Partecipazione attiva (Mesi 3-8)

Dal terzo mese i volontari assumono gradualmente responsabilità operative sotto supervisione. Iniziano a gestire autonomamente parti del doposcuola: supporto individualizzato nei compiti per piccoli gruppi omogenei, preparazione di materiali didattici differenziati, conduzione di momenti di verifica degli apprendimenti. Partecipano attivamente ai laboratori creativi ed espressivi, mettendo a disposizione le proprie competenze e passioni per arricchire l'offerta formativa.

La co-conduzione dei laboratori vede i volontari progressivamente autonomi nella gestione di attività specifiche: organizzano sessioni di lettura animata, facilitano esercizi teatrali di base, supportano la realizzazione di produzioni artistiche. Nel laboratorio di alfabetizzazione digitale, i volontari trasferiscono competenze tecnologiche adattandole all'età e alle capacità dei minori, insegnando l'uso consapevole e creativo degli strumenti digitali.

La gestione della documentazione educativa introduce alla cultura del monitoraggio pedagogico: compilazione di schede di osservazione, stesura di report sulle attività svolte, aggiornamento del portfolio individuale di ogni minore che documenta progressi e produzioni creative.

#### Fase 3 - Autonomia operativa (Mesi 9-12)

Nell'ultima fase i volontari operano con maggiore autonomia, gestendo piccoli gruppi di minori con caratteristiche e bisogni diversificati. Progettano interventi educativi personalizzati adattando le attività alle specificità di ogni bambino: per chi presenta maggiori difficoltà di apprendimento strutturano percorsi di recupero mirati, per chi mostra particolari talenti organizzano attività di potenziamento e valorizzazione.

Il coordinamento diretto con le famiglie e le scuole vede i volontari interfacciarsi autonomamente con genitori per condividere progressi e strategie educative, con insegnanti per allineare gli interventi di supporto al percorso scolastico. Questa fase consolida il ruolo dei volontari come figure educative riconosciute nella rete territoriale di supporto ai minori.

Il contributo alla valutazione finale del progetto permette ai volontari di riflettere criticamente sul percorso svolto: analizzano l'evoluzione educativa dei minori seguiti, documentano le metodologie sperimentate con successo, identificano criticità e propongono miglioramenti. La sistematizzazione dell'esperienza attraverso la produzione di materiali documentali e la raccolta delle produzioni dei minori lascia traccia del lavoro svolto per future progettazioni.

Questa progressione accompagna i volontari in un percorso di crescita che valorizza il loro contributo all'inclusione educativa e sociale dei minori vulnerabili, trasformando il servizio civile in esperienza formativa significativa per lo sviluppo di competenze pedagogiche e di cittadinanza attiva.

Ruolo ed attività degli operatori volontari per sede di attuazione

SEDE DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO

| AREA DI INTERVENTO                              | DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AREA 1: COMPETENZE DI BASE E SCOLASTICHE</b> | <p>Gli operatori volontari svolgeranno un'attività di supporto educativo-didattico individualizzato che va oltre il semplice doposcuola, configurandosi come un percorso formativo personalizzato per ogni minore. L'intervento prevede l'affiancamento costante durante lo svolgimento dei compiti scolastici, con particolare attenzione alle materie fondamentali di italiano e matematica. I volontari elaboreranno schede didattiche differenziate, organizzeranno sessioni di recupero per colmare le lacune pregresse e implementeranno strategie di studio personalizzate. Un elemento innovativo sarà l'integrazione delle competenze digitali nel percorso di apprendimento: i volontari guideranno i minori nell'uso consapevole del computer per le ricerche scolastiche, insegnando a valutare l'affidabilità delle fonti online e a creare presentazioni multimediali. Particolare attenzione sarà dedicata ai minori con disabilità, per i quali i volontari organizzeranno anche il servizio di accompagnamento casa-scuola utilizzando i pulmini dell'associazione. L'obiettivo è far percepire ai minori il valore dell'istruzione attraverso un metodo didattico che unisce apprendimento e divertimento, promuovendo la maturazione personale e lo sviluppo dei talenti individuali in un ambiente accogliente dove lo studio diventa occasione di crescita e scoperta.</p>                                       |
| <b>AREA 2: ESPRESSIONE E PARTECIPAZIONE</b>     | <p>I volontari coordineranno un articolato programma di laboratori creativi ed espressivi finalizzati a stimolare l'immaginazione e le capacità comunicative dei minori. Il laboratorio di pittura e disegno permetterà di esplorare colori, spazi e gesti attraverso diverse tecniche artistiche, mentre quello manipolativo svilupperà la motricità fine utilizzando materiali come pasta di sale e das. Il laboratorio di ascolto e lettura alternerà momenti di lettura silenziosa per la comprensione del testo a sessioni di lettura animata che favoriscono socializzazione e interpretazione condivisa. Tre nuovi laboratori arricchiranno l'offerta: quello di pasticceria, dove la preparazione di dolci diventerà occasione per sviluppare manualità e concentrazione in un'attività che gratifica e socializza; il laboratorio teatrale, che attraverso improvvisazioni e messa in scena permetterà ai minori di sperimentare emozioni e costruire identità; il laboratorio di scrittura creativa, dove tenere un diario personale o scrivere storie diventerà strumento di dialogo interiore e liberazione emotiva. I volontari organizzeranno inoltre sessioni di cineforum con proiezioni mirate e dibattiti guidati per sviluppare il pensiero critico. Al termine del progetto, allestiranno una mostra con tutte le produzioni creative realizzate dai minori, valorizzando il percorso espressivo di ciascuno.</p> |
| <b>AREA 3: SOCIALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE</b> | <p>Gli operatori volontari promuoveranno la dimensione comunitaria attraverso un ricco programma di attività socializzanti che rafforzano il senso di appartenenza e l'integrazione territoriale. Organizzeranno giochi tradizionali all'aperto come campana, mosca cieca e ruba bandiera, riscoprendo il valore del gioco di strada e favorendo relazioni positive tra pari. Coordineranno tornei sportivi di calcetto, pallavolo, basket e tennis che educano alla sana competizione e al gioco di squadra. La creazione partecipata del calendario dei compleanni permetterà a ogni bambino di sentirsi parte del gruppo, mentre l'organizzazione delle feste mensili con decorazioni, musica e giochi diventerà occasione di protagonismo e condivisione. I volontari accompagneranno i minori agli eventi tradizionali cittadini come la Festa della Madonna Greca, la Festa dei Popoli e le sagre locali, facilitando il trasferimento</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

| AREA DI INTERVENTO                              | DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AREA 1: COMPETENZE DI BASE E SCOLASTICHE</b> | <p>Gli operatori volontari implementeranno un programma di supporto educativo personalizzato che mira a trasformare l'apprendimento in un'esperienza significativa e gratificante. L'attività di doposcuola sarà strutturata per rispondere alle specifiche esigenze di ogni minore, con particolare attenzione a coloro che presentano disagi sociali, relazionali o disabilità di vario tipo. I volontari organizzeranno sessioni di studio in piccoli gruppi omogenei, fornendo supporto individualizzato per lo svolgimento dei compiti e il recupero delle lacune nelle materie fondamentali. Utilizzeranno metodologie didattiche innovative che integrano il gioco come strumento di apprendimento, rendendo lo studio un'attività piacevole e stimolante. Un aspetto qualificante sarà l'educazione digitale: i volontari guideranno i minori nell'uso consapevole delle tecnologie per la didattica, insegnando a distinguere tra uso ludico e formativo degli strumenti digitali. Per i minori con disabilità, organizzeranno il servizio di accompagnamento utilizzando i mezzi dell'associazione o i trasporti pubblici, garantendo la continuità della frequenza scolastica. L'obiettivo è far comprendere ai minori il valore profondo dell'istruzione come strumento di crescita personale e riscatto sociale, promuovendo lo sviluppo della personalità e dei talenti individuali attraverso un approccio che valorizza le potenzialità di ciascuno.</p>       |
| <b>AREA 2: ESPRESSIONE E PARTECIPAZIONE</b>     | <p>I volontari gestiranno un programma integrato di laboratori espressivi che valorizzano la creatività come strumento di crescita e comunicazione. I laboratori tradizionali di pittura, disegno e manipolazione permetteranno di sviluppare capacità motorie e sensoriali attraverso l'esplorazione di colori, forme e materiali. Il laboratorio di ascolto e lettura alternerà momenti di dialogo individuale con il testo a sessioni di lettura condivisa che sviluppano capacità interpretative e relazionali. Una particolare innovazione sarà il laboratorio di collage, dove i volontari guideranno i minori nell'assemblaggio creativo di materiali diversi - carta, stoffa, fotografie - stimolando fantasia e precisione in composizioni originali. Il laboratorio teatrale, già consolidato nella sede di Barletta, si focalizzerà su tematiche di inclusione e diversità: attraverso improvvisazioni ed esercizi di espressione corporea, i minori sperimenteranno emozioni e situazioni nuove che arricchiscono il bagaglio esperienziale. Nel laboratorio di scrittura creativa, i volontari faciliteranno la produzione di diari personali, racconti e poesie come strumenti di elaborazione emotiva e crescita interiore. Il cineforum sarà occasione di educazione all'immagine e al pensiero critico attraverso proiezioni tematiche seguite da dibattiti guidati. La mostra finale valorizzerà tutte le produzioni creative realizzate durante l'anno.</p> |
| <b>AREA 3: SOCIALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE</b> | <p>Gli operatori volontari costruiranno una rete di opportunità socializzanti che favoriscono l'integrazione e il senso di comunità. Le attività ludiche tradizionali nei parchi cittadini - dalla campana al nascondino - saranno occasione per riscoprire il valore del gioco collettivo e delle relazioni tra pari. I tornei sportivi di calcetto, pallavolo, basket e le gare di atletica eduheranno alla competizione leale e alla cooperazione di squadra. Una specificità di Barletta sarà l'accompagnamento dei minori agli eventi cittadini significativi come le partite allo stadio o il mercato settimanale, creando occasioni di integrazione nel tessuto sociale locale. Il calendario comunitario dei compleanni diventerà strumento di inclusione dove ogni minore può sentirsi</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

|                                                                                           |                                   |       |                          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-------|--------------------------|
| U.N.I.T.A.L.S.I. -<br>BARLETTA c/o<br>Parrocchia Santa<br>Maria degli Angeli              | VIALE<br>GUGLIELMO<br>MARCONI, 74 | 76121 | BARLETTA                 |
| U.N.I.T.A.L.S.I.<br>ISOLA DI CAPO<br>RIZZUTO c/o Plesso<br>Scuola Primaria<br>"San Rocco" | VIA SAN ROCCO,<br>SNC             | 88841 | ISOLA DI CAPO<br>RIZZUTO |

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

| SEDE                                                                                | N.<br>VOLONTARI | SERVIZI <sup>1</sup> |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|----------------------|
| U.N.I.T.A.L.S.I. - BARLETTA c/o<br>Parrocchia Santa Maria degli Angeli              | 6 (GMO;1)       | VITTO E<br>ALLOGGIO  |
| U.N.I.T.A.L.S.I. ISOLA DI CAPO<br>RIZZUTO c/o Plesso Scuola<br>Primaria "San Rocco" | 2 (GMO: 1)      |                      |

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Si chiede agli Operatori Volontari:

- Flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede in occasione delle attività dell'Associazione quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare e in montagna, soggiorni estivi e montani, per un massimo di 60 giorni come indicato al punto 6.2 del decreto 1641/2024
  - Partecipazione ai corsi di Formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'Associazione anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento lontano da casa, fuori e oltre l'orario di servizio consueto.
  - Rispetto della privacy e, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018, di non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del Servizio.
  - L'Associazione, in virtù della sua particolare mission, potrà chiedere agli Operatori Volontari di svolgere Servizio anche nei giorni festivi e prefestivi, fermo restando il relativo recupero.
- Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

Il Servizio si svolge per un totale di 25 ore settimanali, su 5 giorni (con turni anche il sabato e la domenica). L'orario è modulato su turni antimeridiani e pomeridiani.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno.

- Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno.

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

<sup>1</sup> Misura UE

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: [www.unitalsi.it](http://www.unitalsi.it) (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni. Come disposto, inoltre, dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale", il "**Sistema di Selezione**" utilizzato dall'Unitalsi, prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100 punti**, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60 punti**.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40 punti**.

1. IL COLLOQUIO (punteggio massimo ottenibile pari a 60 punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ☐ Il Servizio Civile Universale.
- ☐ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ☐ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ☐ Conoscenza del progetto prescelto.
- ☐ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ☐ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ☐ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ☐ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ☐ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ☐ Valutazione delle "competenze trasversali" del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

**Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 36/60.**

2. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE (punteggio massimo ottenibile pari a 40 punti):

- a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a 16 punti:

- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16 punti**
- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14 punti**
- ☐ Laurea triennale attinente al progetto **12 punti**
- ☐ Laurea triennale non attinente al progetto **10 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Inferiore **4 punti**

- b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - **punteggio massimo ottenibile pari a 24 punti:**

□ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

□ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

□ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

**Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato “non idoneo” a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.**

**In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.**

**Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.**

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale si articola in formazione generale e formazione specifica, realizzate attraverso un insieme integrato di metodologie didattiche. L'insieme di queste metodologie assicura un percorso formativo flessibile, accessibile, completo e coerente con gli obiettivi educativi del Servizio Civile Universale.

### **Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale**

La Formazione Generale si realizza attraverso un approccio integrato che combina lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza. Le lezioni frontali sono strutturate secondo il metodo tradizionale, con spiegazioni da parte del formatore o di esperti, ma arricchite da momenti di confronto e dibattito che rendono la lezione più interattiva. Le dinamiche non formali, invece, puntano sul coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso esercitazioni, discussioni e condivisione di esperienze, favorendo una relazione orizzontale tra formatore e discenti. Questo approccio valorizza le competenze personali e collettive degli Operatori Volontari, stimolando un apprendimento partecipativo. Parte della formazione viene erogata online in modalità sincrona (20% delle ore previste) e in modalità asincrona tramite FAD (30%), mentre il restante 50% si svolge in presenza. L'Unitalsi garantisce l'accesso alle piattaforme digitali mettendo a disposizione le proprie sedi, complete di dispositivi e connessione internet.

- **Sede di realizzazione della formazione generale**

CASA PER FERIE GIOVANNI PAOLO II - Via della Camilluccia 120 - 00135 Roma

- **Durata della formazione generale**

La durata complessiva della Formazione Generale è di 41 ore.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### **Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica**

La Formazione Specifica prevede un percorso mirato e modulare, con l'intervento di esperti individuati in base al contenuto di ciascun modulo. Anche in questo ambito vengono utilizzate le lezioni frontali, svolte in forma classica ma aperte a momenti di discussione, per rendere più efficace il trasferimento di conoscenze. Le dinamiche non formali svolgono un ruolo fondamentale

nell'apprendimento esperienziale e collaborativo, stimolando nei partecipanti la riflessione critica e la partecipazione attiva. La formazione si avvale inoltre della FAD asincrona, attraverso una piattaforma dedicata in cui l'Operatore può accedere a contenuti aggiuntivi, svolgere test, simulazioni, attività individuali e partecipare a forum. Il 70% della formazione specifica è prevista in presenza, l'11,5% in modalità sincrona online (pari a un modulo di 8 ore), e il restante 18,5% in modalità asincrona. L'utilizzo integrato di queste tecniche garantisce un percorso formativo coerente, dinamico e adeguato alle esigenze degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale.

### **Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

#### **1° Modulo**

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile.

Durata: 8 h (entro i primi 90 giorni dall'avvio del Progetto)

Formatori: Federico Lorenzini e Mario Schilirò

Questo modulo risponde alla necessità di potenziare e radicare nel sistema del Servizio Civile una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni agli Operatori Volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Saranno presentati i riferimenti normativi del Sistema legislativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro; i ruoli del sistema di prevenzione e protezione con la definizione e gli obblighi del preposto; i fattori di rischio con la scala delle probabilità e del danno; l'elenco dei principali pericoli; ecc.

L'Operatore Volontario è spesso impegnato nello svolgimento di attività pratiche che comportano inevitabilmente dei rischi. Questi saranno valutati e presentati agli Operatori Volontari in relazione alle attività previste nel Progetto.

Inoltre, saranno definite e adottate misure di prevenzione e di emergenza legate all'attività svolta dall'Operatore Volontario e saranno analizzate e valutate le possibili interazioni tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa Associazione. Ci si soffermerà, ad esempio, sulla movimentazione manuale dei carichi e, in particolare, sulla movimentazione corretta delle persone, soprattutto dei bambini non autonomi.

Per gli Operatori Volontari che parteciperanno alla misura U.E di un periodo di 1 mese all'estero, è prevista una integrazione al presente modulo, direttamente in loco, con l'aiuto di simulazioni e un addestramento pratico, per far conoscere loro i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" previsto per la Francia.

#### **2° Modulo**

Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo consentirà agli Operatori Volontari di conoscere l'organizzazione e le attività dell'Unitalsi nelle sue caratteristiche specifiche a livello locale, focalizzando l'attenzione sul mondo del volontariato e su come i soci "agiscono" il loro essere volontari.

Gli Operatori Volontari, soprattutto nel primo periodo di Servizio, entrano in una realtà totalmente nuova, fatta di regole, ritmi e consuetudini sconosciute, alla quale dovranno piano, piano abituarsi. Riceveranno molte indicazioni, tutte insieme. Per tale ragione i momenti iniziali possono esser loro utili per "guardarsi intorno" e acquisire familiarità con l'ambiente e le persone circostanti. Sarà fondamentale che assorbano il maggior numero di stimoli affinché sappiano comportarsi al meglio in ogni situazione che si presenterà loro.

Per far sentire i nuovi arrivati a proprio agio, l'Operatore Locale di Progetto farà in modo che l'impatto dei primi giorni sia il più possibile graduale, senza una full immersion nelle mansioni. Al contrario, gli Operatori Volontari saranno accompagnati in un giro di perlustrazione fra i vari ambienti della sede, sarà mostrata loro la postazione di Servizio, faranno la conoscenza dei colleghi

di Servizio Civile, ma anche delle altre figure che gravitano nell'Associazione e con cui entreranno in contatto durante il Servizio, che si metteranno a disposizione per soddisfare le eventuali domande.

### 3° Modulo

L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'Unitalsi.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo, Saveria Alò

L'essere umano è un'entità sociale che vive immerso in una contestualità, la cui peculiarità è data proprio dalle relazioni che si instaurano fra le persone. Laddove questa relazionalità è improntata su parametri positivi, essa è fonte di benessere e quindi di un miglioramento della qualità della vita.

La relazione è caratterizzata dalla comunicazione: ogni rapporto si basa e si connota in virtù della comunicazione che si instaura fra i membri. Affinché una relazione sia foriera di benessere, essa deve nascere da un desiderio costruttivo. Ciò significa che tutti i membri di una relazione devono impegnarsi nel riconoscimento dell'altro come persona, ovvero di un individuo portatore di una ricchezza intellettuale, morale e culturale da rispettare.

Questo modulo, dunque, porrà particolare attenzione all'efficacia di una comunicazione chiara e diretta ai fini della creazione di un rapporto di collaborazione proficuo tra gli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale e i volontari Unitalsi. Saranno organizzati momenti di incontro e di conoscenza fra gli Operatori Volontari di Servizio Civile e i volontari unitalsiani per favorire e veicolare, a partire dall'esperienza, una relazione positiva.

### 4° Modulo

L'importanza della relazione con i minori.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Saveria Alò

Questo modulo approfondirà, anche in maniera concettuale, la necessità per i giovani Operatori Volontari di comprendere quanto sia importante riuscire a costruire con i minori relazioni positive e consapevoli. Inoltre, approfondirà l'importanza di una relazione di qualità che determini, nei bambini e nei ragazzi seguiti, una visione positiva di sé e delle proprie capacità; che si leghi alla condivisione di sentimenti di fiducia, alla sensazione di essere ascoltati, compresi e amati.

### 5° Modulo

Conoscenze e problematiche relative all'area "Minori".

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Carmela Trepiccione

Questo modulo affronterà, in maniera più scientifica, le varie problematiche relative ai "Minori" sia dal punto di vista cognitivo, che affettivo-relazionale. I bambini e i ragazzi con difficoltà di apprendimento, infatti, a causa dei loro problemi cognitivi ed emotivi, dimostrano difficoltà a interpretare correttamente i contesti sociali e relazionali. Ciò è molto importante che sia portato a conoscenza degli Operatori Volontari, così che possano acquisire gli strumenti e le competenze utili ad interagire in modo corretto con i minori loro affidati.

### 6° Modulo

Diritti e tutela dei cittadini. Legislazione in materia di "Minori".

Durata: 4 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Antonio Diella, Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione

Con il presente modulo si vuol delineare il quadro della normativa che regola, in Italia, la materia riguardante l'infanzia e l'adolescenza, così da far acquisire agli Operatori Volontari conoscenze legislative utili a sviluppare riflessioni sui diritti dei minori e sulle forme di tutela da attivare, al fine di generare una presa di coscienza nel campo della cittadinanza attiva. Saranno presentate agli Operatori Volontari le principali leggi - e atti aventi forza di legge - emanate in Italia dal XX secolo, a cominciare dalla prima "Dichiarazione dei diritti del fanciullo" promulgata a Ginevra nel

1924 dalla Società delle Nazioni; all'istituzione nel 1934 del Tribunale per i Minorenni e nel 1942 della figura del Giudice Tutelare nel nuovo Codice Civile; fino alla "Nuova Carta dei Diritti del Fanciullo" dell'ONU nel 1959; per giungere alla L. 176/91 che ratifica la Convenzione sui diritti del bambino (promulgata dall'ONU il 20/11/89), alla quale aderirono 80 stati.

#### 7° Modulo

La figura dell'accompagnatore e dell'Operatore Volontario di Servizio Civile Universale nella situazione di aiuto.

Disamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Saveria Alò

Con questo modulo si vuol focalizzare l'attenzione degli Operatori Volontari su alcune situazioni che generano conflitto all'interno del gruppo, ma anche all'esterno, con i bambini e i ragazzi con cui gli Operatori Volontari entreranno in contatto. I conflitti possono nascere in qualsiasi ambito della vita quotidiana, sono inevitabili in situazioni dove sono presenti più individui, anche di età e ruoli diversi tra loro, in quanto generati proprio dalla dinamica del confronto tra le persone.

Tuttavia, la parola "conflitto" non è sempre da considerarsi come un qualcosa di negativo: governare il processo naturale del conflitto consente di trasformare un problema in una grande opportunità di crescita. Partendo proprio da queste considerazioni, saranno affrontati temi quali la comunicazione efficace, l'empatia, l'ascolto, la prossemica, ecc. in modo da offrire ai giovani del Servizio Civile, strumenti per poter riconoscere e, eventualmente, risolvere le situazioni conflittuali in cui dovessero incorrere.

#### 8° Modulo

Metodi per favorire, avviare e mantenere una relazione interpersonale positiva.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Saveria Alò

Con questo modulo si vogliono fornire strumenti utili e adeguati agli Operatori Volontari, per la costruzione di relazioni interpersonali positive durante lo svolgimento del Servizio, indispensabili per chi - come i giovani di Servizio Civile Unitarsi - deve confrontarsi quotidianamente con minori provenienti spesso da situazioni di disagio e con alle spalle contesti familiari difficili. In modo che, una volta acquisiti, possano diventare anche motivo di maturazione personale.

#### 9° Modulo

Dalla teoria al saper fare.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Le competenze sono il patrimonio complessivo di qualità personali e conoscenze che ognuno utilizza nei diversi momenti della propria vita: a lavoro, in famiglia, nello sport. Rappresentano un capitale valutabile, osservabile e migliorabile, attraverso processi di apprendimento e sviluppo personale.

Il "sapere" sono le conoscenze, ovvero le competenze di base fornite attraverso l'educazione (lettura, scrittura, linguaggio, matematica). Riguarda la conoscenza teorica e rappresenta il quadro di riferimento in cui inserire il nostro operare.

Il "saper fare" invece, rappresenta le capacità, le abilità e le esperienze, ovvero le competenze specifiche tecnico-professionali. Riguarda la parte operativa e le relative conoscenze pratiche, proprie del ruolo o funzione.

Spesso capita di approfondire tanto le conoscenze teoriche, magari leggendo numerosi libri, rimanendone intrappolati. Solo quando si inizia a fare, a testare e a sperimentare sul campo, si pongono realmente le basi per sviluppare anche le conoscenze pratiche e per, man mano, diventare abili nel "saper fare".

Con questo modulo, pertanto, si vogliono far acquisire agli Operatori Volontari tecniche particolari per poter svolgere il proprio Servizio con i minori destinatari dell'intervento del Progetto, affinché questo avvenga con consapevolezza e in sicurezza per entrambi, nel rispetto della persona.

#### 10° Modulo

Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo è centrato su una verifica iniziale delle capacità possedute dagli Operatori Volontari di guidare i mezzi dell'Associazione (macchine e pulmini attrezzati per persone disabili e persone che non lo sono), seguita da un vero e proprio addestramento sulla messa in sicurezza delle persone trasportate, affinché possa avvenire con competenza, preservando l'incolumità di tutti.

È utile che vi partecipino anche gli Operatori Volontari non provvisti di patente o che non si sentano pronti di guidare tali mezzi particolari: imparare la messa in sicurezza delle persone trasportate e l'utilizzo dei diversi dispositivi, risulta comunque importante per un Servizio di trasporto in qualità di accompagnatori.

11° Modulo

Le attività di animazione.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Con questo modulo si vuol descrivere agli Operatori Volontari quali sono le attività che vengono realizzate nella sede locale, incentivandoli a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie doti e capacità artistiche e creative. Si tratta di un modulo molto importante per il nostro specifico Progetto, poiché l'utilizzo di un linguaggio per immagini, immediato e intuitivo, rappresenta la modalità di comunicazione ideale, soprattutto con i minori.

**Durata(ore):** 72

**Modalità di erogazione:** 70% - 30%

**Sede di realizzazione Formazione Specifica**

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

## **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

DA TE AL MONDO

## **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

## **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

G Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

## **ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

## **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

**Categoria di Minore Opportunità:** Disabilità

**Tipo Disabilità:** MOTORIA

| n. posti | %GMO |
|----------|------|
| 2        | 25   |

**Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:**

certificazione

**Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata**

CERTIFICAZIONE EMESSA AI SENSI DALLA LEGGE 104/92

**Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi**

No

**Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione**

L'Unitalsi, per sua natura, già accoglie e intercetta giovani con disabilità, ma per un'azione ancor più capillare coinvolgerà la FISH Onlus (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) un'organizzazione "ombrello" costituita nel 1994 cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate a livello nazionale e locale in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità. L'Unitalsi - federata dal 2011 – chiederà alla FISH di pubblicizzare sul proprio sito web ([www.fishonlus.it](http://www.fishonlus.it)), il Programma con i relativi Progetti che prevedono la misura aggiuntiva e di veicolare tale informazione alle associazioni federate (25) e benemerite (11). Affiggerà locandine, brochure e dépliant informativi DEDICATI, nelle parrocchie, nei negozi, per le strade dei territori di riferimento, nelle bacheche delle rispettive sedi progetto. Li distribuirà durante manifestazioni, momenti conviviali e pellegrinaggi organizzati dall'Associazione. Coinvolgerà i CENTRI PER L'IMPIEGO che operano in rete con gli altri servizi presenti sul territorio (Comuni, Università, Centri di Formazione, Scuole) per garantire le pari opportunità alle fasce più deboli. Negli INFO POINT previsti nei luoghi protagonisti dei nostri Progetti di Servizio Civile e nei GAZEBO A LOURDES, durante i Pellegrinaggi, sarà dato particolare risalto alla possibilità di candidatura da parte di ragazzi con disabilità fisica e si potranno soddisfare tutte le eventuali richieste di informazione. Come pure durante l'OPEN DAY organizzato nelle rispettive sedi accreditate, dove anche i giovani con DISABILITÀ FISICA potranno toccare con mano le proposte e le attività previste per il Servizio Civile, direttamente sul campo. Infine, sul sito dell'Unitalsi ([www.unitalsi.it](http://www.unitalsi.it)) è presente una sezione dedicata ai Programmi di Servizio Civile Universale, aggiornata in tempo reale con gli eventi di maggior rilievo.

**Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**

Agli Operatori Volontari con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) l'Unitalsi proporrà i seguenti strumenti aggiuntivi per il monitoraggio delle attività: - somministrazione della scheda SWOT con una frequenza trimestrale invece che semestrale. - presenza di domande dedicate nei questionari di autovalutazione semestrali e finali. Inoltre: - numero di ore di formazione aggiuntive, laddove necessario, fino ad un massimo di 1 ora per ciascun Modulo di Formazione Specifica previsto dal Progetto e fino ad un massimo di 2 ore per il Corso di Formazione Generale. - Supporto da parte degli Operatori Locali di Progetto, durante lo svolgimento della FAD -Formazione a distanza (asincrona) e on line (sincrona). - Messa a disposizione degli strumenti adeguati nelle sedi progetto accreditate (computer, linea internet e tutti i dispositivi necessari) per gli Operatori Volontari che non ne fossero provvisti. La possibilità di avvalersi di Operatori Locali di Progetto soci dell'Unitalsi, assicura il supporto adeguato ai giovani di Servizio Civile con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) grazie alle competenze acquisite negli anni, sul campo, durante i Pellegrinaggi e all'esperienza di accompagnamento e vicinanza maturate durante le attività ordinarie di volontariato. Le competenze acquisite sono, inoltre, rafforzate da Corsi di formazione, Seminari e Convegni

organizzati dall'Associazione sui bisogni manifestati dalle persone con disabilità: dall'aiuto alla mobilità, alla relazione.

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

Il Progetto prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi nella sede accreditata di servizio Unitalsi-LOURDES.

| <b>N. POSTI ESTERO</b> | <b>% ESTERO (UE)</b> |
|------------------------|----------------------|
| <b>2</b>               | <b>25</b>            |

### **Mesi Previsti Estero (UE) :1**

**Transfrontaliero:** No

#### **Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero**

Gli OV svolgeranno le seguenti attività rivolte agli ospiti del Salus e ai pellegrini in visita nel Santuario di Lourdes, con particolare premura per le persone disabili e ammalate: Accoglienza in stazione e in aeroporto agli arrivi e alle partenze Accompagnamento all'interno del Santuario, in ospedale, in farmacia o al centro dialisi Preparazione di momenti ludici e di animazione all'interno del Salus e del Santuario Compagnia nei luoghi di ritrovo e negli spazi comuni offerti dal Salus (ad es. il bar del piano terra o del 1° piano) Accompagnamento nella visita guidata Sui Passi di Bernadette, alla scoperta dei luoghi più significativi della vita della Santa Prossimità e sostegno durante i momenti di condivisione o gli appuntamenti del pellegrinaggio, affinché siano praticabili per tutti Guida autoveicoli per il trasferimento delle persone disabili Servizio al Centro Informazioni del Santuario, in supporto ai dipendenti francesi, per accogliere e fornire informazioni ai pellegrini Servizio di accoglienza nelle Piscine, luogo simbolico ricco di storia e devozione, dove vivere il gesto penitenziale del bere e lavarsi il viso con l'acqua di Lourdes. Gli OV supporteranno il personale volontario del Santuario nel compiere "il gesto dell'acqua".

Interventi programmati nella libreria del Santuario dove gli OV, supportati dai dipendenti francesi, potranno consigliare nella scelta di libri i numerosi pellegrini Realizzazione di pannelli espositivi e immagini cartonate tradotte nelle 6 lingue ufficiali del Santuario per diffondere informazioni e il messaggio di Lourdes Creazione di n.1 archivio di immagini, storie e testimonianze del passaggio dei pellegrini a Lourdes nel corso dell'anno. Poi condiviso attraverso l'allestimento di uno spazio espositivo all'interno del Salus e un gazebo nel Santuario e pubblicato sul sito dell'Unitalsi Creazione di 1 CD musicale con le più belle canzoni del Pellegrinaggio Creazione di 1 DVD con il filmato del Pellegrinaggio Nazionale 2025 a Lourdes.

#### **Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura**

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV. Sarà effettuata una integrazione a questo modulo, direttamente in loco, per far conoscere agli OV i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" allegato alla presente misura. Si svolgerà un addestramento pratico con simulazioni per l'utilizzo della strumentazione tecnica in dotazione. Contesto di Servizio. Gli Olp accompagneranno gli OV in una visita guidata all'interno della struttura del SALUS INFIRMORUM, dove svolgeranno parte del loro Servizio e dove consumeranno i propri pasti nel ristorante SELF-SERVICE. La visita proseguirà all'esterno, nei dintorni di Lourdes e nel SANTUARIO NDL, fino a CASA GIOVANNI PAOLO II, dove alloggeranno. Saranno date loro tutte le informazioni sulla vita a Lourdes e sul Servizio da svolgere. Conosceranno i colleghi SCU e le altre figure dell'Associazione all'estero. L'importanza della relazione con gli ospiti dei pellegrinaggi, in particolare malati e disabili. L'ospitalità è quel gesto atavico in cui la relazione

tra due o più persone mira a superare un'originale diffidenza, in cui l'altro è vissuto come una minaccia per la propria sopravvivenza, prima di essere una promessa di relazione. Ma l'altro è un'opportunità più che un pericolo. E quando si riesce a comprenderlo, l'ospitalità diviene dono. Partendo da questi presupposti, il modulo approfondirà l'importanza per gli OV di costruire relazioni positive, con tutti gli ospiti presenti durante un pellegrinaggio, in particolare se malati e disabili. Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate e SENSI DI MARCIA. La necessità di questo modulo specifico è determinata dalla caratteristica per cui intorno al Santuario di Lourdes i sensi di marcia stradali vengono invertiti ogni 15 giorni. Sarà importante effettuare un vero e proprio addestramento che consenta agli OV di conoscere le strade nel dettaglio per sapersi orientare in qualsiasi giorno del mese!

#### **Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari**

Nel mese di permanenza a Lourdes, gli Operatori Volontari alloggeranno a CASA GIOVANNI PAOLO II, un'abitazione dotata di 8 camere doppie, ognuna con bagno interno; una cucina con un grande tavolo e un ampio soggiorno dotato di TV, dove potersi ritrovare tutti insieme al termine del proprio Servizio. Antistante alla casa, è presente un delizioso giardino dotato di barbecue. L'abitazione si trova in una stradina tranquilla dove non passano macchine, a pochi passi dal Santuario e dal Salus Infirmorum, sede accreditata di Servizio all'estero. I pasti verranno consumati al SELF-SERVICE DEL SALUS INFIRMORUM (la sede accreditata di Servizio) che offre un menù ogni giorno diverso, con cucina italiana e francese. Qui gli Operatori Volontari potranno consumare pasti adatti anche a chi dovesse manifestare eventuali intolleranze e allergie.

#### **Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia**

Per permettere la comunicazione verso l'esterno, la Casa Giovanni Paolo II, dove alloggeranno gli OV, è dotata di wi-fi come pure il Salus Infirmorum (la sede accreditata di Servizio all'estero). Inoltre, il Salus, possiede un moderno e funzionale impianto telefonico con apparecchi in ogni stanza e apparecchi telefonici pubblici su tutti i piani (utilizzabili con carte prepagate in vendita alla reception o in qualsiasi tabaccheria di Lourdes). Sono presenti e numerosi, anche all'esterno e nei pressi del Santuario. Sarà a disposizione degli OV l'ufficio di segreteria dotato di ogni mezzo di comunicazione (telefoni fissi e cellulari) anche telematico (computer dotato di internet e possibilità di accesso alla posta elettronica, Skype, Zoom, etc.). Durante i periodi di maggiore afflusso di pellegrini, infine, sono a disposizione degli Operatori Volontari SCU anche radio VHS per essere sempre raggiungibili attraverso un canale preferenziale.

#### **Criteri di selezione utili a individuare i giovani da coinvolgere nella misura UE**

Il criterio individuato ai fini della selezione degli Operatori Volontari destinati alla misura U.E. è il seguente:

- a) Conoscenza di almeno una lingua straniera.